



Il progetto SALSA in sintesi

2016-2020



s a l s a
small farms
small food businesses and
sustainable food security



Con il supporto tecnico di



UNIVERSIDADE
DE ÉVORA



Food and Agriculture
Organization of the
United Nations

e la collaborazione di Highclere Consulting
e Baltic Studies Centre

Un'introduzione a SALSA

Il progetto SALSA (*Horizon 2020, Small Farms and Small Foods and Sustainable Food Security*), finanziato dal programma di ricerca UE Orizzonte 2020, ha riunito 16 partner, provenienti da paesi europei e africani e dal sistema delle Nazioni Unite, con una combinazione unica di competenze ed esperienze multidisciplinari provenienti da una vasta gamma di realtà geografiche e socio-politiche.

SALSA ha mirato a fornire una migliore comprensione dell'attuale e potenziale contributo delle piccole aziende agricole e delle imprese alimentari alla sicurezza alimentare e nutrizionale sostenibile (FNS nell'acronimo inglese).

Il progetto è supportato da un panel internazionale di esperti di alto livello (ESP), i cui membri includono esperti e attori chiave interessati al settore delle piccole aziende agricole e della sicurezza alimentare e nutrizionale.



I cinque obiettivi specifici

1 Valutare a fondo l'attuale ruolo delle piccole aziende agricole e delle piccole imprese alimentari nella realizzazione di una sicurezza alimentare e nutrizionale sostenibile (FNS) in Europa e in determinate regioni africane.

2 Valutare i mezzi con cui le piccole aziende agricole possono rispondere al previsto aumento della domanda di cibo, mangimi e fibre di una popolazione in crescita in un mondo dalle risorse sempre più limitate.

3 Valutare la capacità delle piccole aziende agricole e delle piccole imprese alimentari di contribuire alle FNS in scenari futuri alternativi per il 2030/50 e identificare i principali fattori determinanti la loro capacità di risposta.

4 Contribuire il più possibile ad adeguare nel modo migliore la cooperazione internazionale (in particolare quella UE-Africa) e la ricerca e a sviluppare strumenti per guidare i decisori nel rafforzare il ruolo delle piccole aziende agricole nelle FNS.

5 Istituire una Comunità di Pratica e migliorare l'uso dei canali della FAO nonché delle reti e delle piattaforme europee ed africane, al fine di rafforzare la voce delle piccole aziende agricole nel dibattito globale sulla FNS.

Struttura di SALSA

Otto pacchetti di lavoro (WP) sono alla base del processo di ricerca di SALSA



Struttura del piano di lavoro e dei collegamenti tra gli otto pacchetti di lavoro di SALSA

Comunicazione e apprendimento congiunto

Una chiara priorità di SALSA è stata consentire e promuovere la comunicazione, il coinvolgimento delle parti interessate e l'apprendimento congiunto in tutte le fasi del progetto e a tutti i livelli. I risultati del progetto SALSA sono stati presentati in numerosi meeting e forum nazionali e internazionali. Tra questi, il noto Comitato per la Sicurezza Alimentare Mondiale (*Committee on World Food Security - CFS 2019*).

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura e il Baltic Studies Centre hanno coordinato le attività di apprendimento congiunto del progetto attraverso canali di comunicazione su misura per le piccole aziende agricole, le piccole imprese alimentari e le loro organizzazioni di interesse. La strategia di comunicazione ha compreso l'uso attivo dei *social media*, il sito web del progetto e la pagina di SALSA sul sito web della FAO, consultazioni online, newsletter e brevi video.



Piccole aziende agricole e sistemi alimentari

Definire le piccole aziende agricole

Il termine **“piccolo”** esprime in SALSA un concetto relazionale, collegato cioè al suo contesto geografico o settoriale. Una azienda agricola può essere considerata “piccola” quando le dimensioni di una o più delle sue risorse (terra, lavoro, capitale) la collocano in una posizione svantaggiata rispetto ad altre aziende agricole di dimensioni maggiori.

Le piccole aziende agricole contribuiscono alla **sicurezza alimentare e nutrizionale** (FNS) colmando le lacune delle catene industrializzate in termini di sfruttamento del territorio, delle varietà locali e dei canali di mercato locali.

Come soglia indicativa per la raccolta di dati per identificare le piccole aziende agricole, SALSA ha adottato un limite di 5 ha (ettari) o 8 UDE (Unità di Dimensione Economica), equivalenti a €9.600 di reddito lordo standard.

SALSA riconosce che questo non è un valore assoluto o universale: ci sono variazioni specifiche di contesto.

Da un quadro concettuale a un quadro analitico.

Con il *Conceptual Framework* (CF) iniziale SALSA ha definito i termini e le categorie chiave da impiegare nella ricerca di progetto, insieme a una concettualizzazione del sistema alimentare utilizzata come struttura nel resto del progetto.

L'*Analytical Framework* (AF), costruito sul CF, è servito per identificare obiettivi e fasi metodologiche e guidare la raccolta e l'analisi dei dati.

Infine, è stato prodotto un CF empiricamente radicato, basato cioè sui risultati del progetto SALSA, utilizzati per integrare, perfezionare e, in alcuni casi, rivedere le ipotesi iniziali del CF iniziale.



SALSA ha svelato i modelli di consumo regionali in tutte le fasi del sistema alimentare

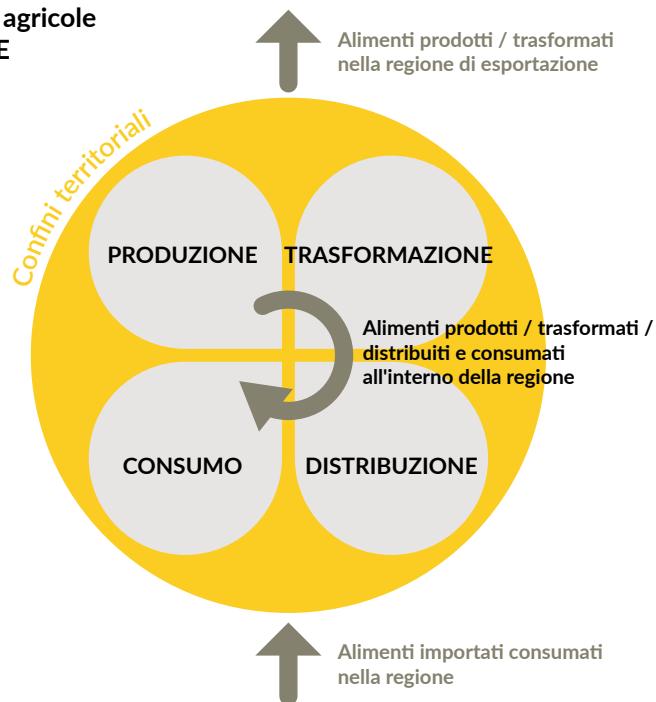
SALSA si è concentrata sulla posizione delle piccole aziende agricole e piccole imprese alimentari nel loro SISTEMA ALIMENTARE REGIONALE e sul loro contributo alla SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE.

I sistemi alimentari sono stati analizzati in base a due dimensioni:

Funzionale – le infrastrutture e gli attori legati alla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione e al consumo.

Territoriale – i flussi alimentari tra produzione e consumo all'interno del territorio della regione.

Quattro dimensioni definiscono la sicurezza alimentare e nutrizionale: disponibilità, stabilità, accesso e utilizzo (definizione FAO del 2008). La FNS è stata analizzata sia a livello aziendale che a livello regionale.



SALSA ha adottato una prospettiva territoriale per l'analisi del sistema alimentare, identificando le caratteristiche di ciascun sistema alimentare per i singoli prodotti, all'interno dei confini regionali. Un approccio così sistematico e territoriale ha permesso ai ricercatori SALSA di evidenziare il modo in cui le piccole aziende agricole e le piccole imprese alimentari contribuiscono al funzionamento del sistema alimentare regionale in termini di offerta, disponibilità e accesso degli alimenti.

Il lavoro svolto nelle regioni di riferimento e lo sviluppo di linee guida a più livelli

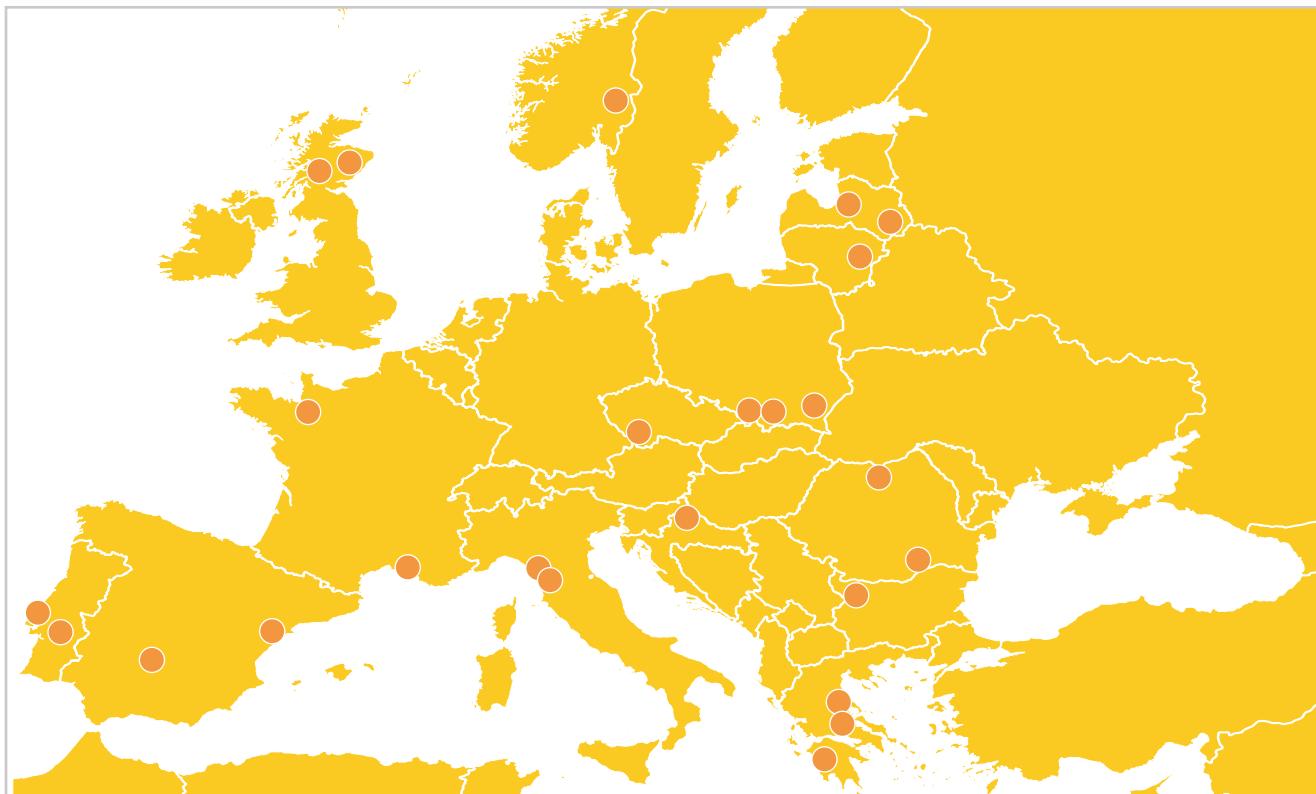
SALSA ha prodotto conoscenze fondate empiricamente, che possono guidare l'intervento pubblico a tutti i livelli, compresi quelli locali, regionali e nazionali, per migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale in queste regioni.

- L'analisi è stata condotta in **30** regioni di **19** paesi europei e africani.
- I ricercatori di SALSA hanno **raccolto dati** relativi alle regioni di riferimento selezionate attraverso una combinazione di lavoro d'ufficio e interviste con esperti di sistemi alimentari regionali, piccoli agricoltori e rappresentanti di piccole imprese alimentari.
- Sono stati intervistati **892** piccoli agricoltori e sono stati analizzati **109** sistemi alimentari regionali.
- In ogni regione sono stati selezionati da **2 a 4 prodotti chiave** per un'analisi approfondita dei sistemi alimentari regionali e delle piccole aziende agricole, ognuno con rilevanza economica e culturale regionale riconosciuta.
- Sono state prodotte e convalidate **mappe dettagliate del sistema alimentare** regionale in **focus group** e **workshop regionali**.
- I risultati sono stati raggruppati in **quattro aree macro-regionali**: Africa, Europa centro-orientale, Europa settentrionale e Europa Meridionale.

Il livello del contributo delle piccole aziende agricole alla sicurezza alimentare e nutrizionale regionale risulta dipendere dalla natura della loro connessione con il sistema alimentare regionale. Le piccole aziende agricole situate nelle regioni africane (AFR) e dell'Est europeo (EE) oggetto di studio contribuiscono maggiormente alla disponibilità di cibo regionale tramite l'autoapprovvigionamento e le vendite locali (sia formali che informali). Nell'Europa Settentrionale (NE) e nell'Europa Meridionale (SE), le piccole aziende agricole non contribuiscono in modo significativo al volume totale prodotto a livello regionale a causa del loro basso numero (NE) o perché esportano i loro prodotti al di fuori della regione senza consumarne molti all'interno della famiglia (SE).

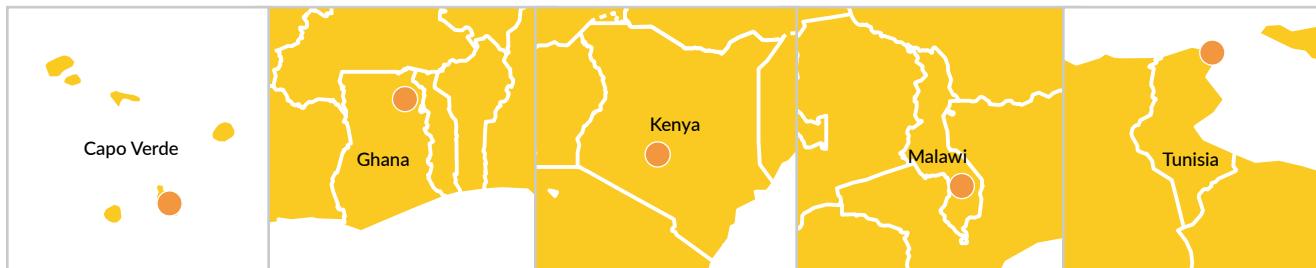
Regioni di riferimento

Europa: Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Regno Unito



Source: EU - adapted by SALSA

Africa: Capo Verde, Ghana, Kenya, Malawi, Tunisia



Source: UN - adapted by SALSA

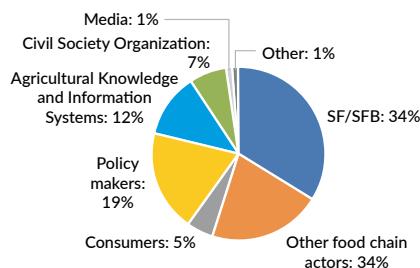
Le mappe in questa pubblicazione sono stilizzate e non in scala. Non riflettono un posizionamento di SALSA sullo status giuridico di alcun paese o territorio o sulla delimitazione di alcuna frontiera.

Un processo partecipativo: migliorare la conoscenza comune delle piccole aziende agricole

SALSA ha favorito la condivisione delle conoscenze e delle informazioni tra le parti interessate coinvolgendo reti e influenzando le politiche e le pratiche relative alla piccola agricoltura, consentendo sinergie tra attori del sistema alimentare e ricercatori.

- La **comunità di pratica di SALSA (CoP)** è stata un elemento chiave nelle attività di comunicazione e di apprendimento di SALSA.
- Le CoP di Salsa hanno operato come **piattaforma multi-stakeholder** per **l'apprendimento** e il **dialogo politico** al fine di discutere, far progredire, validare e diffondere la ricerca di SALSA.
- Le **CoP regionali e nazionali** si sono concentrate su questioni rilevanti per le piccole aziende agricole e le piccole imprese alimentari sia a livello regionale che nazionale.
- Le **CoP internazionali** hanno mobilitato le parti interessate internazionali, compresi i partner del progetto, i membri del gruppo di esperti di alto livello di SALSA, gli esperti di altre reti pertinenti e le parti interessate.

Composizione delle CoP regionali/nazionali



La FAO, partner di SALSA, ha organizzato due conferenze tramite e-mail coinvolgendo oltre 1000 partecipanti:

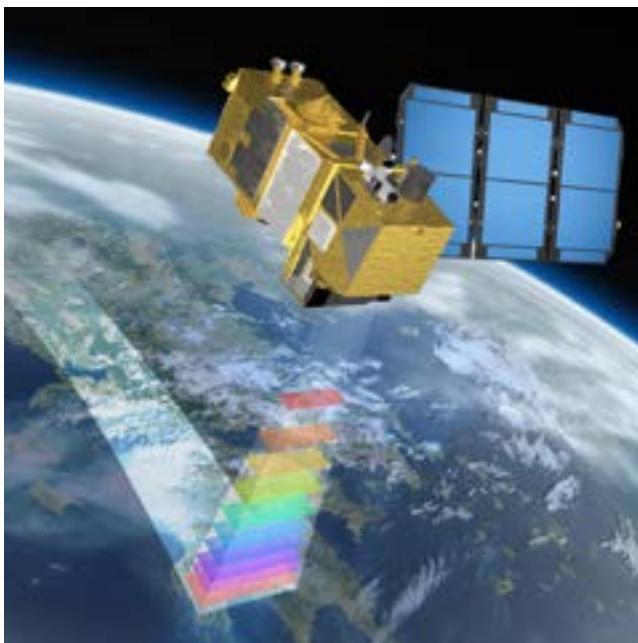
- Ottobre 2016 - "Esplorare il contributo delle piccole aziende agricole al fine del raggiungimento della sicurezza alimentare e del miglioramento della nutrizione"
- Aprile 2018 - "Il ruolo delle piccole aziende agricole nel contesto più ampio della sicurezza alimentare"

Luoghi di incontro e scambio di conoscenze tra le diverse parti interessate, le CoP hanno contribuito a integrare l'operato di SALSA con le politiche esistenti e le discussioni pratiche, nonché a identificare e a supportare nuovi accordi di mercato e di carattere politico.



In genere, i partecipanti alle CoP regionali sono stati piccoli agricoltori, piccole imprese alimentari, ONG, responsabili politici, ricercatori, consulenti e altri.

Una metodologia innovativa per identificare, valutare e monitorare i dati di produzione agricola



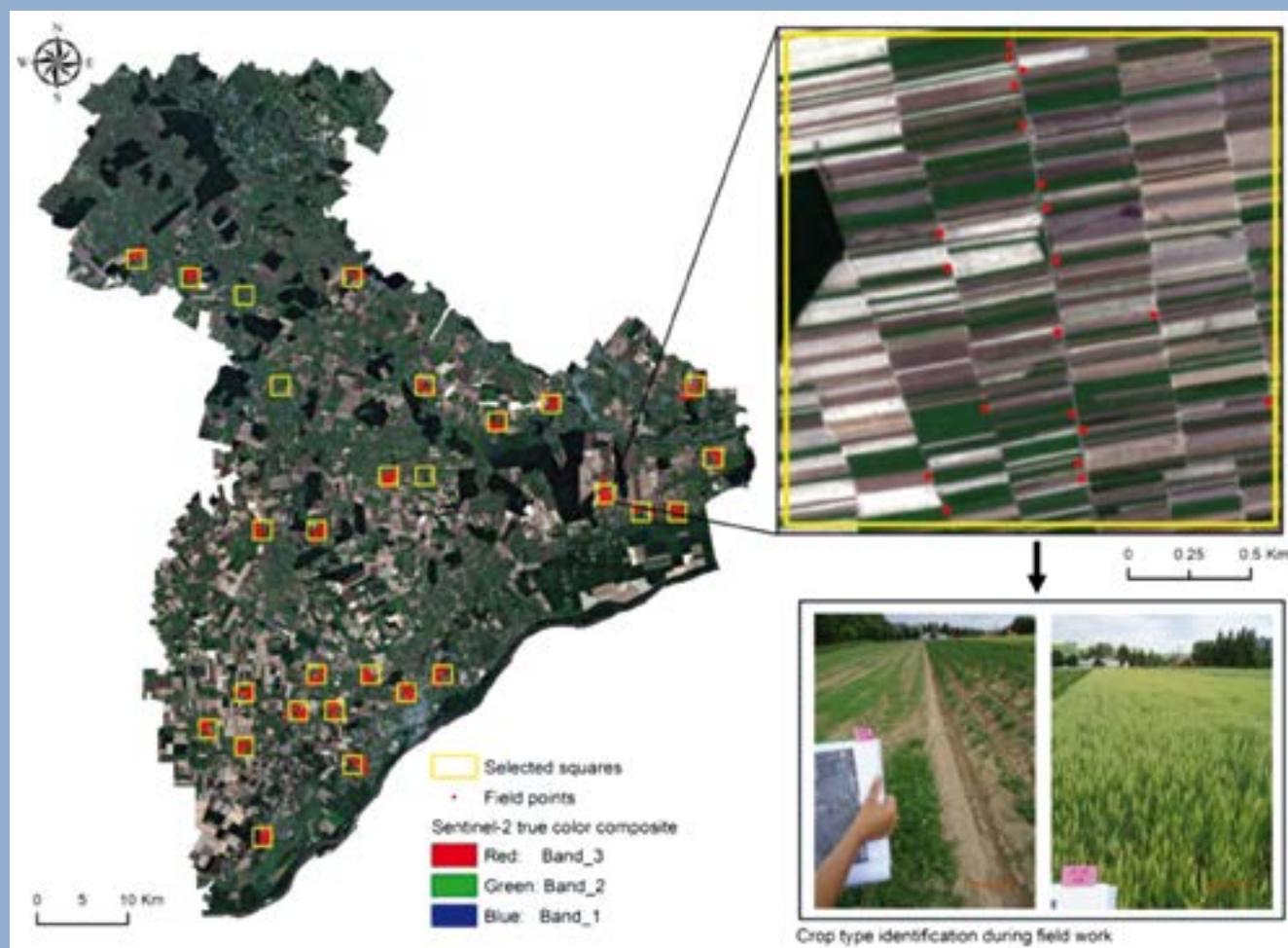
© European Space Agency

Utilizzando un approccio transdisciplinare e partecipativo, SALSA ha combinato le più recenti tecnologie satellitari, nuovi protocolli e metodi di analisi dei dati di telerilevamento, valutazioni sul campo, indagini sulle scienze sociali e approcci sistemici, costruzione partecipativa delle conoscenze, costruzione della teoria transdisciplinare e analisi previsionale congiunta.

La metodologia sviluppata e convalidata da SALSA può essere utilizzata per l'identificazione dei tipi di colture delle piccole aziende agricole, delle aree coltivate e delle stime di produzione, nonché per il monitoraggio regolare della produzione delle piccole aziende agricole.

I dati di Sentinel 2 sono stati utilizzati per produrre mappe colturali e ricavare una serie di risultati quantitativi sull'importanza relativa delle piccole aziende agricole in termini di produzione alimentare a livello regionale. Sulla base di una media di 509 terreni coltivati visitati in ciascuna regione di riferimento, sono stati registrati in totale 124 tipi di colture in più di 21 regioni. Più di 12.230 gli appezzamenti di terreni coltivati visitati sul campo; 390 gli informatori chiave, 892 piccole aziende agricole e 233 piccole imprese alimentari gli intervistati; 758 le persone che hanno preso parte alle discussioni durante i focus group.

Esempio di parcella selezionata e di distribuzione spaziale dei punti di campo analizzati per l'identificazione dei tipi di coltura, in una Regione di Riferimento



I dati delle aree colturali provenienti da statistiche esistenti sono stati confrontati con quelli raccolti tramite Sentinel e hanno evidenziato una correlazione molto elevata dimostrando l'idoneità dei dati di Sentinel a produrre stime delle aree di coltura delle aziende agricole di piccole dimensioni

Le piccole aziende agricole producono una quota importante della produzione agricola complessiva in molte delle regioni studiate:

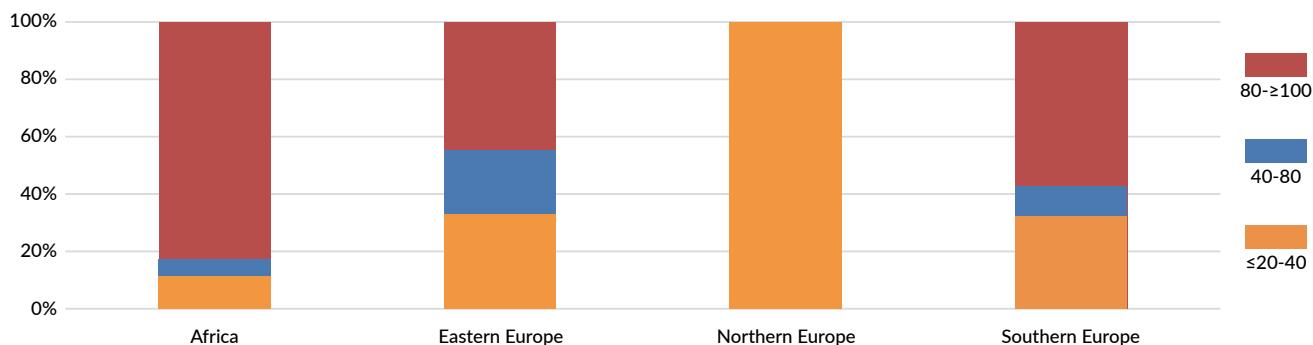
- Le piccole aziende agricole sono responsabili di una percentuale molto elevata della produzione regionale totale per una serie di colture.
- Nelle regioni studiate le piccole aziende agricole hanno prodotto una media di 19,5 tonnellate/ha/anno di frutta, 17,0 tonnellate/ha/anno di verdura, 5,2 tonnellate/ha/anno di colture oleaginose e 4,0 tonnellate/ha/anno di cereali.
- Le regioni che presentano la dimensione media più bassa dell'azienda agricola (0-5ha) sono quelle con i più alti valori di diversità colturale.

Il potenziale delle piccole aziende agricole di soddisfare la domanda alimentare varia a seconda del contesto a livello macro-regionale.

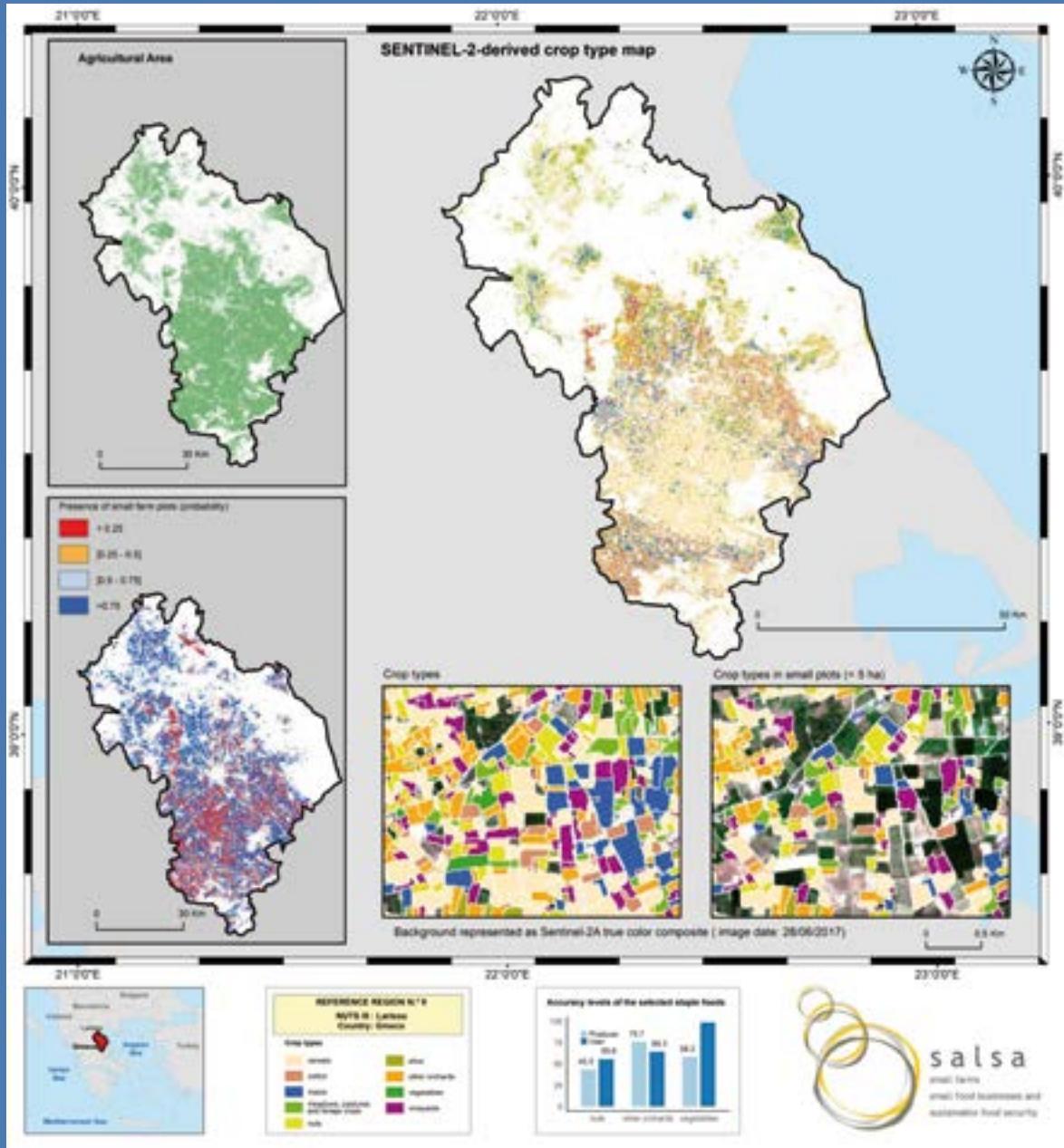
Per evidenziare i diversi livelli di contributo delle piccole aziende agricole alla produzione alimentare regionale totale sono state prese in considerazione quattro macroregioni: Europa orientale, Europa settentrionale, Europa meridionale e Africa.

Mentre nelle regioni africane le piccole aziende agricole hanno il potenziale per coprire l'80-100% della domanda alimentare regionale, nelle regioni del Nord Europa le piccole aziende agricole potrebbero solo sopperire a meno del 40% della domanda per le colture chiave studiate in condizioni analoghe.

Il potenziale che le piccole aziende agricole hanno di coprire la domanda alimentare regionale (%)



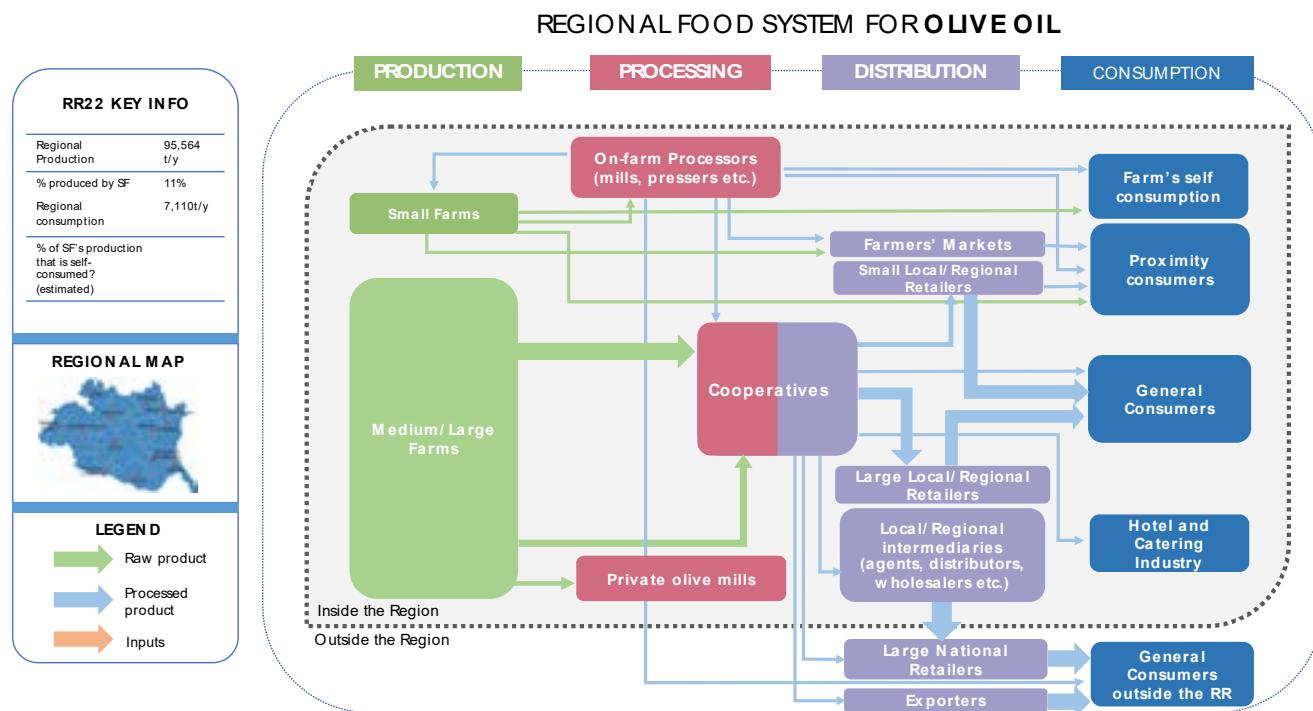
Esempio di una mappa del tipo di colture, regione Larissa (Grecia)



Mappe del sistema alimentare per svelare i collegamenti di mercato delle piccole aziende agricole

Insieme alla quantificazione della produzione delle piccole aziende agricole a livello regionale, è stato sistematizzato il funzionamento dei sistemi alimentari e sono state sviluppate 109 mappe dei sistemi alimentari. L'analisi del sistema alimentare rivela un'ampia varietà di modelli di integrazione delle piccole aziende agricole nel sistema alimentare regionale.

Esempio di una mappa del sistema alimentare regionale per un prodotto chiave proveniente dall'Alentejo, Portogallo

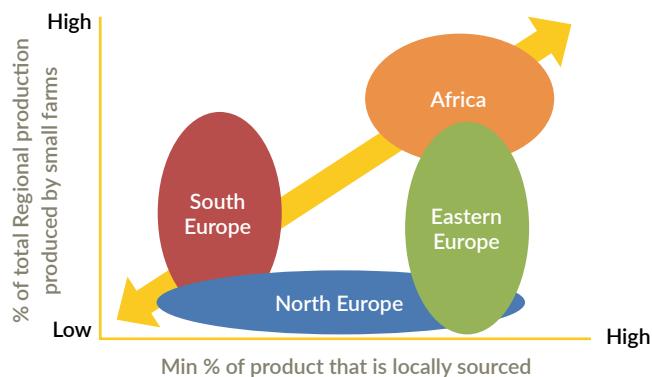

Inside the Region
Outside the Region

Il progetto SALSA stima che in poco meno della metà (44%) dei sistemi alimentari regionali analizzati - specialmente nelle regioni africane, dell'Europa meridionale ed orientale - la produzione derivante da piccole aziende agricole potrebbe coprire il 100% della domanda alimentare regionale e in alcuni casi addirittura generare surplus.

I collegamenti di mercato delle piccole aziende agricole, in particolare il primo attore che collega le piccole aziende agricole al sistema alimentare, determinano la quantità di produzione delle piccole aziende agricole che rimane nella regione. Le piccole aziende agricole che vendono la maggior parte della loro produzione alle cooperative di solito fanno parte di sistemi alimentari orientati all'esportazione, mentre le piccole aziende agricole che vendono ai mercati locali o direttamente ai consumatori avranno un impatto molto maggiore sulla disponibilità di cibo regionale.

In **Africa** i sistemi alimentari sono principalmente orientati a livello locale; nelle regioni **dell'Europa meridionale**, la produzione di piccole aziende agricole è principalmente destinata all'esportazione; **nell'Europa settentrionale** alcuni sistemi alimentari sono orientati all'esportazione e altri a livello locale; nei sistemi alimentari **dell'Europa orientale** sono principalmente orientati a livello locale.

Le differenze macro-regionali riscontrate in termini di contributo delle piccole aziende agricole alla disponibilità di cibo locale



Le piccole aziende agricole in parte contribuiscono ai sistemi alimentari regionali con alimenti che non raggiungono mai il mercato formale. Ciò include gli alimenti prodotti nella azienda agricola e consumati dalla famiglia, ceduti a parenti e a vicini di casa o venduti in modo informale ai consumatori locali. Vari gradi di autoapprovvigionamento alimentare si trovano anche tra quelle piccole aziende agricole che sono specializzate e ben collegate al mercato.

L'equilibrio tra autoapprovvigionamento ed integrazione del mercato fa da cornice all'analisi delle connessioni delle piccole aziende agricole con il sistema alimentare, come obiettivo chiave per comprendere il contributo delle piccole aziende agricole alla FNS. Le piccole aziende agricole producono un'elevata diversità di prodotti, combinandone di diversi a seconda che siano destinati al mercato o all'autoapprovvigionamento. Questa diversità della produzione contribuisce potenzialmente anche al miglioramento dei paesaggi rurali e della biodiversità.

Cinque tipi di piccola azienda agricola

Una nuova tipologia che riflette diversi modi e livelli di integrazione nel mercato delle piccole aziende agricole

Sono stati identificati cinque tipi di piccole aziende agricole, utilizzando una serie di indicatori a livello aziendale relativi al contesto, ai meccanismi di *governance*, alle strategie e alle aspettative future delle piccole aziende agricole in Europa e Africa. Tutti i tipi di piccole aziende agricole sono presenti in tutte le 30 regioni analizzate; tuttavia il loro contributo alla FNS varia a seconda del tipo: i tipi 1 e 2 sono quelli che maggiormente contribuiscono alla disponibilità di cibo regionale, mentre i tipi 3 e 4 contribuiscono in modo inferiore. Le aziende agricole di tipo 5 possono anche dare un contributo significativo alla disponibilità di cibo regionale, ma hanno un forte orientamento al mercato.

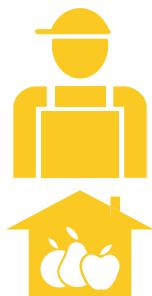
I risultati di SALSA sul contributo delle piccole aziende agricole alla sicurezza alimentare e nutrizionale

In un modo o nell'altro, tutte le piccole aziende agricole sono integrate nel mercato e mantengono parte della loro produzione per l'autoconsumo. Quest'ultimo è più importante nelle regioni più povere come quelle che si trovano in Africa e, in misura minore, nell'Europa orientale. Ad ogni modo, ciò si verifica anche nei sistemi alimentari orientati all'esportazione, come molti di quelli studiati nell'Europa meridionale. Nella nuova classificazione di SALSA, i tipi di piccole aziende agricole in cui l'autoapprovvigionamento rappresenta una strategia preminente sono definiti "aziende agricole commerciali specializzate", "agricoltori che lottano per sopravvivere" e "agricoltori a tempo parziale", che mantengono rispettivamente il 15%, il 35% e il 35% della produzione totale.

SALSA ha analizzato i dati rilevati con interviste a 892 piccole aziende agricole, relativi agli agricoltori e loro familiari, alla produzione, ai collegamenti con il mercato e ai consumi familiari. I piccoli agricoltori intervistati sono stati selezionati in base a colture e a prodotti prestabiliti. I dati sono stati combinati attraverso un'analisi cluster avanzata.

La ricerca di SALSA ha dimostrato che le piccole aziende agricole provenienti da contesti molto diversi possono condividere e, di fatto, condividono caratteristiche che le uniscono e le differenziano da altre aziende agricole. La varietà e la novità di questi attributi differenzianti suggeriscono che le piccole aziende agricole in Europa e in Africa, nella loro diversità, condividono driver comuni ed affrontano sfide comuni.

Tipologia SALSA di piccole aziende agricole



1. Aziende agricole part-time

L'agricoltura si caratterizza come un'attività secondaria che integra altre fonti di reddito, generalmente svolta da giovani agricoltori che hanno avviato l'attività per loro scelta; una quota elevata del prodotto viene consumata nel contesto familiare.



2. Agricoltori che lottano per sopravvivere

Secondo gruppo più povero, in media il più anziano; l'attività agricola è radicata nella tradizione familiare e rappresenta una quota significativa del reddito, con alti livelli di autoconsumo.



3. Imprenditori agricoli in senso classico

Relativamente benestanti, anziani e radicati nell'attività agricola; contano molto sul lavoro familiare, accedono al mercato tramite forme cooperative



4. Aziende agricole commerciali specializzate

Il gruppo più benestante; relativamente anziano e strutturato nel settore; ampio ricorso al lavoro salariato; accesso ai mercati tramite forme cooperative; investono nelle certificazioni.



5. Imprenditori agricoli multifunzionali

Benestanti, relativamente giovani e nuovi entranti; ampio ricorso al lavoro salariato; portafoglio di clienti diversificato.

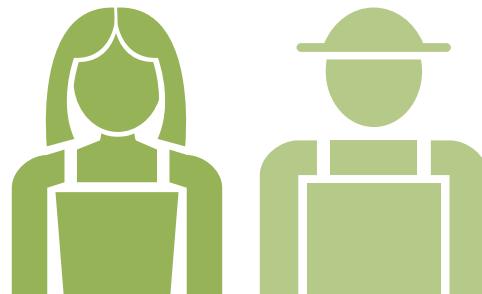
Il tipo di prodotto è un fattore importante per la strategia seguita dalle piccole aziende agricole. Esso incide sul legame delle aziende con il mercato e quindi sul loro contributo alla disponibilità regionale: prodotti che richiedono trasformazione attraverso cooperative, come l'olio d'oliva, il vino e i lattiero-caseari, sono generalmente orientati all'esportazione ed escono dalla regione. I prodotti che non richiedono trasformazione, come le verdure, le patate o le uova, invece, fanno parte di filiere locali e più brevi, il che significa che la maggior parte di tale produzione rimane nella regione.

La diversificazione della produzione agricola è una strategia per sviluppare la resilienza delle piccole aziende agricole e quindi contribuisce alla stabilità alimentare. La diversità di colture vendute è più alta per gli "imprenditori

convenzionali" nel Nord Europa e per gli "agricoltori part-time" nell'Europa meridionale (circa 6 prodotti per azienda agricola). La diversificazione dei prodotti per l'autoconsumo è più alta nell'Europa orientale per gli "agricoltori a tempo parziale", che producono in media 8 differenti prodotti.

Le piccole aziende agricole assicurano in modo stabile la produzione alimentare regionale nel tempo. La maggior parte dei piccoli agricoltori, in tutte le macroregioni, esiste in ragione dell'eredità e della tradizione familiare. Ma c'è anche una percentuale significativa di agricoltori che hanno iniziato nuove attività imprenditoriali, così come altri in cerca di un cambiamento nello stile di vita. Questo nuovo modello è presente principalmente nel Nord Europa, dove si osservano relativamente meno "agricoltori che lottano per la sopravvivenza".

Le donne come piccole imprenditrici agricole



La ricerca di SALSA ha rilevato che le donne sono più comunemente attive in alcuni tipi di piccole aziende agricole. Queste sono:

- Aziende agricole a tempo parziale, caratterizzate da agricoltori più giovani che hanno una debole integrazione del mercato.
- “Agricoltori che lottano per la sopravvivenza”: generalmente più anziani e più poveri, con una debole integrazione del mercato.
- Piccole aziende agricole multifunzionali, che producono una varietà di prodotti e utilizzano manodopera assunta con contratto.

SALSA ha analizzato il ruolo delle donne nell'agricoltura di piccola scala, in particolare in relazione ai quadri di *governance* associati alla sicurezza alimentare e nutrizionale. I risultati si basano su una metodologia che include la revisione della letteratura, seminari regionali e analisi statistica delle interviste condotte nelle regioni di riferimento. Una scoperta, comune alle regioni di riferimento africane ed europee, è che quando le donne dirigono le aziende agricole (cioè vengono identificate come le principali responsabili delle decisioni), è più probabile che la dimensione aziendale sia inferiore rispetto a quando sono gli uomini a guidare le aziende.

Sia in Africa che in Europa, le aziende agricole di piccole dimensioni sono generalmente gestite da unità familiari, che comprendono sia uomini che donne.

Le aziende agricole a conduzione femminile sono abbastanza comuni in alcune parti d'Europa (ad esempio, il 45% delle aziende lettoni e circa il 30% delle aziende polacche, portoghesi ed italiane sono guidate da donne). In Africa le aziende agricole a conduzione femminile sono molto meno comuni di quelle a conduzione maschile.

Le aziende agricole a conduzione femminile hanno maggiori probabilità di essere situate su terreni marginali e destinate all'autosufficienza rispetto alle aziende agricole a conduzione maschile.

In Africa, inoltre, le donne che guidano aziende agricole tendono ad essere meno istruite rispetto alla conduzione maschile. Qui le aziende agricole a conduzione femminile sono identificate come meno produttive di quelle a conduzione maschile, a causa del minore accesso ai fattori produttivi, alle attrezzature e alla manodopera.

Colmare il divario di genere

- 1** Sostenere organizzazioni per sole donne o incentivare la leadership femminile dell'organizzazione agricola tradizionale.
- 2** Consentire l'accesso a risorse chiave (capitale e terra) per uomini e donne.
- 3** Affrontare le tradizionali barriere culturali e legali che impediscono la successione nelle aziende agricole per le figlie.
- 4** Consentire l'accesso alle strutture per l'infanzia per permettere alle donne di lavorare nelle aziende agricole.
- 5** Supportare iniziative a valore aggiunto, come il marketing diretto e la trasformazione, in cui le donne sono maggiormente coinvolte e riconosciute come quelle che contribuiscono in misura maggiore all'impatto positivo, soprattutto in Africa.
- 6** Raccogliere più dati disaggregati per genere per aumentare la visibilità delle donne in agricoltura.



Il potenziale ruolo futuro delle piccole aziende agricole nella FNS nel 2030 e nel 2050

Risultati di una analisi previsionale

Sono stati condotti seminari di analisi previsionale partecipativa in 13 diverse regioni in Europa e in Africa, mobilitando più di 240 partecipanti, al fine di valutare la capacità delle piccole aziende agricole e delle piccole imprese alimentari di contribuire alla FNS in scenari futuri alternativi per il 2030/50 e di identificare i principali fattori determinanti la loro capacità di risposta.

I seminari hanno identificato obiettivi prioritari per il futuro. Questi obiettivi sono stati formulati come risultati, in quanto diventano i traguardi dei piani d'azione sviluppati dai partecipanti ai seminari.



Sei obiettivi chiave per migliorare il potenziale contributo delle piccole aziende agricole (SF) e delle piccole imprese alimentari (SFB) alla FNS regionale

- 1 SF e SFB hanno conoscenza e accesso a input, tecnologia e innovazioni.
- 2 SF e SFB hanno accesso a processi a valore aggiunto.
- 3 SF e SFB producono una quota significativa dell'approvvigionamento alimentare regionale per determinati prodotti e sono ben collegati a diversi mercati.
- 4 Molti più consumatori sono a conoscenza dei prodotti regionali provenienti dalle SF e li apprezzano.
- 5 SF e SFB sono riconosciute (politicamente, economicamente e socialmente) e ricevono supporto finanziario e tecnico dal settore pubblico.
- 6 SF e SFB contribuiscono alla protezione dell'ambiente e all'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la produzione, la diversificazione e la conservazione sostenibili del patrimonio genetico.



“L’esercizio dello scenario ha ricordato ai partecipanti quanto siano complessi i sistemi alimentari e quanto sia importante pianificare delle azioni per arrivare ad un futuro desiderabile. Un simile esercizio di *visioning* è utile per la pianificazione strategica in qualsiasi campo, sia esso politico o agricolo”

- S. Šūmane
(Baltic Studies Centre)

Analisi della *governance* e strumenti politici

SALSA ha esaminato i sistemi di *governance* pertinenti alle piccole aziende agricole, relativi all'organizzazione dei piccoli agricoltori e delle filiere alimentari e propone strumenti per guidare i responsabili delle decisioni nel migliorare il contributo delle piccole aziende agricole e delle piccole imprese alimentari alla sicurezza alimentare e nutrizionale.

Le piccole aziende agricole e le piccole imprese alimentari sono influenzate da tutta una serie di regolamenti, politiche pubbliche, associazioni cooperative, norme sociali e di rete e realtà finanziarie. SALSA ha identificato i modelli di *governance* che meglio consentono alle piccole aziende agricole (SF) e alle piccole imprese alimentari (SFB) di partecipare ai sistemi alimentari regionali.

I modi in cui le SF e SFB riescono a operare bene in base ai diversi modelli di *governance* variano tra contesti regionali e nazionali, tra settori dell'agricoltura e dell'allevamento e tra diversi tipi di piccole aziende agricole. SALSA ha identificato i modelli di *governance* abilitanti relativi ai seguenti parametri:

- Quadri giuridici/normativi
- Politiche e programmi pubblici
- *Governance* privata della filiera alimentare

- Modelli e consuetudini locali o tradizionali
- Modelli cooperativi e azioni collettive
- Sovvenzioni ed altri aiuti finanziari

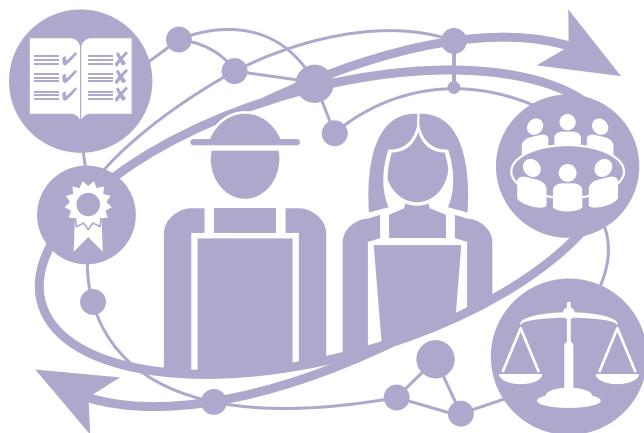
I risultati mostrano che le piccole aziende agricole forniscono il contributo più significativo alla FNS quando sono basate sulla sussistenza o quando le aziende agricole commerciali miste contribuiscono al reddito familiare nelle economie meno sviluppate.

Le SF e le SFB affrontano molteplici sfide in termini di accesso alla terra, supporto alla produzione ed accesso ai mercati.

L'analisi ha mostrato che con un aumento della diffusione dei sussidi sono emerse strutture di *governance* più sviluppate e una partecipazione più attiva. Le piccole aziende agricole nella maggior parte delle regioni europee dipendono fortemente dal sostegno monetario dell'UE e statale. Le economie meno sviluppate, in cui l'assorbimento delle sovvenzioni è basso e i quadri normativi sono meno evidenti, dipendono maggiormente dalle cooperative e dall'aiuto dei vicini.

Quali sono le condizioni abilitanti per le piccole aziende agricole?

SALSA ha sviluppato un quadro concettuale per i decisori multilivello su base empirica e validato dagli stakeholder. Il suo scopo è offrire raccomandazioni sui meccanismi di supporto appropriati a mantenere e migliorare il contributo delle piccole aziende agricole alla sicurezza alimentare e nutrizionale sostenibile nel contesto europeo e africano.



Il quadro strategico di SALSA offre raccomandazioni adeguate sia al livello di intervento dei responsabili politici (europei/nazionali/regionali), sia alle caratteristiche territoriali di ciascuna delle quattro macroregioni studiate nell'ambito del progetto (Europa orientale, Europa meridionale, Europa settentrionale e paesi africani di SALSA).

Le raccomandazioni proprie di ciascun territorio sono sviluppate attraverso tre specifici sottosistemi, che forniscono raccomandazioni appropriate per a) le esigenze delle piccole aziende agricole, b) i principali tipi di piccole aziende agricole di SALSA e c) i principali tipi di sistemi alimentari identificati attraverso la ricerca.

Sebbene esistano (e debbano essere prese in considerazione) specificità macro-regionali e regionali, emergono numerose esigenze generali in merito alle componenti di un ambiente favorevole alle piccole aziende agricole.

Se le piccole aziende agricole continuano a dare un contributo alla sfida sociale di soddisfare la crescente domanda di cibo, avranno bisogno di un "ambiente favorevole" (politiche ed altri meccanismi), che affronti la loro vasta gamma di esigenze pratiche quotidiane.

Le principali condizioni abilitanti

Affinché i piccoli agricoltori possano operare e contribuire alla FNS, devono sussistere tre tipi di condizioni abilitanti: quelle per la loro **esistenza**, quelle per la loro **produzione** e quelle per la loro **commercializzazione**.

Condizione abilitanti per esistere

- Fornire **incentivi per rimanere nelle aree rurali**.
Come? Investire in infrastrutture, migliorare i servizi/ forniture nelle aree rurali e un maggiore accesso a Internet.

Condizioni abilitanti per produrre

- Migliore **accesso alla terra** per i nuovi entranti e una maggiore sicurezza della proprietà terriera.
Come? Intervenire in regolamenti fondiari, fiscalità, leggi sulle successioni o sulla pianificazione territoriale.
- Migliore **accesso ai finanziamenti**.
Come? Esistono schemi finanziari ben progettati, in particolare per attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo delle imprese nelle zone rurali.
- Promuovere **l'adattamento ai cambiamenti climatici**.
Come? Sostegno tramite servizi di consulenza agricola e attività di scambio di conoscenze per sviluppare la resilienza delle piccole aziende agricole.

Condizioni abilitanti per commercializzare

- **Accesso** affidabile **ai mercati**.
Come? Adottando un approccio strategico per facilitare l'integrazione del mercato.
- Aumentare la **redditività futura**.
Come? Ottenendo prezzi migliori attraverso prodotti a "valore aggiunto". Vi è un urgente bisogno, in particolare, di migliori standard normativi sull'igiene alimentare, sia in Africa che in Europa.
- Promuovere la **cooperazione** tra le piccole aziende agricole e le piccole imprese alimentari.
Come? Attraverso la definizione di quadri di riferimento per strategie di filiera che promuovano un maggiore coordinamento, una più equa distribuzione del potere e benefici finanziari lungo la filiera.

Obiettivo trasversale

- Maggiore **accesso ad informazioni, formazione e innovazione**.
Come? Attraverso finanziamenti pubblici più forti ed integrati per sistemi di scambio di conoscenze e supporto all'innovazione (ad es. aumento del numero di consulenti / funzionari; strutture di istruzione e formazione; tutoraggio peer-to-peer; ecc.)

In Africa sussiste una particolare necessità di migliorare i problemi di produttività esistenti a livello di azienda agricola. Questo è un primo passo essenziale verso le FNS domestiche / regionali e verso la visione a lungo termine di una maggiore integrazione del mercato.

I Policy Briefs

SALSA ha prodotto cinque policy brief che sintetizzano gli insegnamenti e le raccomandazioni politiche rivolte ai responsabili delle decisioni nei paesi delle regioni di riferimento e a livello delle politiche dell'UE, prestando particolare attenzione al dialogo Europa-Africa.

Nelle 30 regioni studiate dal progetto di SALSA si scopre che le piccole aziende agricole contribuiscono ad una grande percentuale della produzione regionale complessiva.

Secondo i risultati di SALSA, le strategie politiche dovrebbero avere una connotazione più territoriale e tenere conto sia delle caratteristiche dei sistemi alimentari regionali che dei diversi tipi di piccole aziende agricole.

Due sono, in particolare, le raccomandazioni prioritarie rilevanti per tutte le regioni:

- **Introdurre appropriate combinazioni di interventi programmatici per aiutare le piccole aziende agricole ad aggiungere valore ai loro prodotti**, affinché siano più produttive e redditizie, quando si specializzano in prodotti e in trasformazioni di qualità. Ciò può includere il sostegno ad alcune piccole aziende agricole che sono principalmente autosufficienti, ma che hanno l'ambizione di commercializzare.
- **Promuovere e facilitare la cooperazione** come forma di *governance* più abilitante per le piccole aziende agricole e capaci di consolidarne il peso lungo la filiera. Ciò include l'introduzione di schemi appropriati per strategie e contratti di filiera, che promuovono un maggiore coordinamento e una più equa distribuzione del potere e dei vantaggi finanziari tra i piccoli agricoltori e altri attori della filiera.





© SALSA/James Hutton Institute; Cover photo: © SALSA/Highclere Consulting



salsa
small farms
small food businesses and
sustainable food security

Maggiori informazioni

- www.salsa.uevora.pt
- www.fao.org/in-action/small-farms-businesses-sustainable-food-nutrition
- [@SalsaH2020](https://twitter.com/SalsaH2020)
- YouTube Channel [SalsaH2020](https://www.youtube.com/SalsaH2020)

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under the grant agreement No. 677363

